Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 211

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 26 agosto 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1957, n. 727.
Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna ad acquistare una ulteriore porzione di terreno per la costruzione degli alloggi dei propri dipendenti . . . . Pag. 3152

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1957, n. 728.
Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Ancona ad acquistare due magazzini per la sistemazione della sala delle contrattazioni . Pag. 3152

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1957, n. 729.
Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Massa Carrara ad acquistare un appartamento da destinare ad alloggio di servizio per il proprio segretario generale . . . . Pag. 3152

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1957, n. 730.
Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Rieti ad acquistare un suolo edificatorio per la costruzione di alloggi per i propri dipendenti Pag. 3153

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1957.
Nomina del dott. Roberto Sica a membro del Consiglio superiore della marina mercantile . Pag. 3153

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1957.
Concessioni di temporanea importazione . . Pag. 3154

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici:
Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di due appezzamenti di terreno, siti lungo il fiume Musestre, in comune di Silea (Treviso) Pag. 3156
Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno costituente l'ex greto del torrente Bisagno, in località La Rocca del comune di Genova. Pag. 3156
Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno alluvionale, in sponda sinistra del torrente Parma, posto fra il ponte Bottego e il ponte ferroviario, in comune di Parma . . . . Pag. 3156

Ministero della difesa-Esercito:
Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex polveriera di Crevola d'Ossola, in comune di Montecretese . . . Pag. 3156
Servitù militari da imporre nei terreni limitrofi al deposito munizioni di Medeussa . . Pag. 3156

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Casirate d'Adda Pag. 3156
Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Brinzio . . Pag. 3156
Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Vedeseta e Taleggio . . Pag. 3156
Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Casazza e Gaverina . . . . . . Pag. 3156

Ministero del tesoro:
Media dei cambi . . . . . Pag. 3156
Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1957 (suppletivo) Pag. 3157

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Concorso per esami a quattordici posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva . . . . Pag. 3153

Prefettura di Siracusa: Graduatoria del concorso per il conferimento dell'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di farmacie in provincia di Siracusa Pag. 3161

Prefettura di Livorno: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno Pag. 3165

Prefettura di Lucca: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca Pag. 3166

Prefettura di Macerata: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata Pag. 3166

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1957, n. 727.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna ad acquistare una ulteriore porzione di terreno per la costruzione degli alloggi dei propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 31 in data 19 gennaio 1957, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna ha stabilito di far luogo all'acquisto di un ulteriore appezzamento di terreno per la costruzione del 3° lotto di alloggi per i propri dipendenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unicò.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna è autorizzata ad acquistare dall'avv. Giulio Reggiani fu Ferdinando un appezzamento di terreno di mq. 1310, circa, sito in Bologna, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 31 del 19 gennaio 1957

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1957

GRONCHI

GAVA

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1957
Atti del Governo, registro n. 107, foglio n. 43. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1957, n. 728.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Ancona ad acquistare due magazzini per la sistemazione della sala delle contrattazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 3/3 del 21 febbraio 1957, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Ancona ha stabilito di acquistare due magazzini per sistemarvi i servizi accessori della sala delle contrattazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unicò.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Ancona è autorizzata ad acquistare dal comune di Ancona due magazzini siti in via Sottomonte alle condizioni previste dalla deliberazione 3/3 del 21 febbraio 1957.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1957

GRONCHI

GAVA

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1957
Atti del Governo, registro n. 107, foglio n. 42. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1957, n. 729.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Massa Carrara ad acquistare un appartamento da destinare ad alloggio di servizio per il proprio segretario generale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, con-

vertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 34/105 del 23 marzo 1957, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Massa Carrara ha stabilito di acquistare un appartamento da destinare ad alloggio di servizio per il proprio segretario generale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Massa Carrara è autorizzata ad acquistare dalla signora Maddalena Venezia di Gaetano, un appartamento sito in Carrara, via Buonarroti, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 34/105 del 23 marzo 1957.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1957

GRONCHI

GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1957
Atti del Governo, registro n. 107, foglio n. 55. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1957, n. 730.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Rieti ad acquistare un suolo edificatorio per la costruzione di alloggi per i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 74/69 del 19 gennaio 1957, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Rieti ha stabilito di acquistare due porzioni di terreno edificatorio per la costruzione di una palazzina da adibire ad alloggi per i propri dipendenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Rieti è autorizzata ad acquistare dal duca Rodolfo Varano fu Alfonso, quale procuratore della propria madre duchessa Napoleoni Maria fu Marco vedova Varano, due porzioni di terreno di complessivi mq. 2401, siti in Rieti, al voc. « Voto dei Santi » alle condizioni previste dalla deliberazione n. 74/69 del 19 gennaio 1957

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1957

GRONCHI

GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1957
Atti del Governo, registro n. 107, foglio n. 54. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1957.

Nomina del dott. Roberto Sica a membro del Consiglio superiore della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della marina mercantile;

Visto il decreto del Ministro per la marina mercantile 1° dicembre 1956, relativo alla costituzione del predetto Consiglio superiore per il quadriennio 1956-60;

Visto il decreto del Ministro per la marina mercantile, con il quale il dott. Roberto Sica è stato preposto alla Direzione generale della pesca e del demanio marittimo, con decorrenza 1° luglio 1957, in sostituzione del dott. Giovanni Bazzuoli;

Decreta:

Il dott. Roberto Sica, direttore generale del ruolo della carriera amministrativa della marina mercantile, è nominato membro del Consiglio superiore della marina mercantile in sostituzione del dott. Giovanni Bazzuoli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 luglio 1957

Il Ministro: CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1957
Registro n. 4 Marina mercantile, foglio n. 134

(5007)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1957.
Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visti i decreti Ministeriali 24 novembre 1956, 20 dicembre 1956 e 10 febbraio 1957, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 27 dicembre 1956, registro n. 28, foglio n. 83, l'11 febbraio 1957, registro n. 4, foglio n. 394, il 23 marzo 1957, registro n. 9, foglio n. 200;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta dell'11 luglio 1957;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi contrassegnati:

Qualità della merce	Scopo per il quale l'importazione temporanea è ammessa	Quantità minima ammessa alla importazione temporanea	Termine massimo per la riesportazione
1. Anelli e pattini reggispinta, in grafite.	Per essere montati su autovetture	kg. 100	1 anno
2. Seta tratta greggia, bianca o gialla, e seta toussah	Per la produzione di tessuti, calze veli da buratti, manufatti, oggetti cuciti, confezioni, ecc.	kg. 50	6 mesi

Art. 2.

Sono ripristinate, per la durata di sei mesi, le sottoelencate concessioni di importazione temporanea, prorogate per ultimo col decreto Ministeriale 20 dicembre 1956 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 16 marzo 1957 e venute a scadere il 30 giugno 1957:

Qualità della merce	Scopo per il quale l'importazione temporanea è ammessa	Quantità minima ammessa alla importazione temporanea	Termine massimo per la riesportazione
1. Bozzoli doppi, bozzoli scarti e bozzoli realini	Per essere trasformati in filati di doppio e riesportati sotto forma di filati di doppio e di tessuti di filati di doppio	kg. 100	6 mesi
2. Cascami di seta	Per essere macerati pettinati e/o filati	kg. 100	6 mesi

Art. 3.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione istituite, ripristinate o già prorogate con i controsegnati provvedimenti:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che prevede la concessione da prorogare	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Acquaviti di vino, per la preparazione di vini marsala prodotti nella zona delimitata dalla legge 4 novembre 1950, numero 1069 (con validità fino al 2 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 24 novembre 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 2 febbraio 1957)	3 agosto 1957	2 febbraio 1958
2. Carbone coke, per essere impiegato quale elemento costitutivo nella fabbricazione di carburo di calcio e di calciocianamide (con validità fino al 10 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	11 agosto 1957	10 febbraio 1958
3. Carta di pura cellulosa, per il rivestimento di cavi elettrici e di conduttori elettrici (con validità fino all'11 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	12 agosto 1957	11 febbraio 1958
4. Cartoncino pressato per la fabbricazione di carte da giuoco (con validità fino al 10 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	11 agosto 1957	10 febbraio 1958
5. Cloruro di etilene, per la produzione di etilfluido miscela al piombo tetraetile (con validità fino al 31 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	1° settembre 1957	28 febbraio 1958

CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che prevede la concessione da prorogare	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
6. Eptano (solvente), per essere impiegato nella fabbricazione di coperture, camere d'aria ed articoli vari di gomma (con validità fino al 10 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	11 agosto 1957	10 febbraio 1958
7. Etere solforico, per la produzione di polvere di lancio alla nitrocellulosa, da riesportare anche se contenuta in munizioni (con validità fino al 2 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 24 novembre 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 2 febbraio 1957)	3 agosto 1957	2 febbraio 1958
8. Filati di lana mohair, per la fabbricazione di tessuti (con validità fino al 31 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	1° settembre 1957	28 febbraio 1958
9. Funghi secchi, per essere selezionati, sterilizzati e confezionati (con validità fino al 31 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	1° settembre 1957	28 febbraio 1958
10. Lavori di materie plastiche (pagliette), per la fabbricazione e decorazione di berretti, borse ed altri articoli da esportare (con validità fino al 17 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	18 agosto 1957	17 febbraio 1958
11. Macchine ed apparecchi, per essere sottoposti a lavorazione di trasformazione o modificazione (con validità fino al 27 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	28 agosto 1957	27 febbraio 1958
12. Polvere di zinco, per la fabbricazione di litopone (con validità fino al 10 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	11 agosto 1957	10 febbraio 1958
13. Radici di liquirizia, per la produzione di estratti di liquirizia in pani, in biglie ed in polvere, nonchè di pastigliati (con validità fino al 17 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	18 agosto 1957	17 febbraio 1958
14. Rhum, per l'aromatizzazione dei vini marsala speciali previsti dalla legge 4 novembre 1950, n. 1069 (con validità fino al 2 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 24 novembre 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 2 febbraio 1957)	3 agosto 1957	2 febbraio 1958
15. Sughero naturale, grezzo, di spessore superiore ai mm. 30, per essere impiegato nella fabbricazione di turaccioli per l'imbottigliamento di vini, vermouth e liquori in esportazione e nella fabbricazione di turaccioli destinati direttamente alla esportazione (con validità fino al 27 agosto 1957	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	28 agosto 1957	27 febbraio 1958
16. Tessuti a maglia jersey di lana, per la confezione di guanti (con validità fino al 2 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 24 novembre 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 2 febbraio 1957)	3 agosto 1957	2 febbraio 1958
17. Tessuti gommati, per la fabbricazione di guarnizioni per carde (scardassi) (con validità fino al 2 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 24 novembre 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 2 febbraio 1957)	3 agosto 1957	2 febbraio 1958
18. Tubi flessibili di cartone, fortemente pressati, ondulato ed impregnato di sostanze bituminose, per mandata d'aria di riscaldamento nell'interno di autoveicoli in esportazione (con validità fino al 31 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	1° settembre 1957	28 febbraio 1958
19. Vetri di occhialeria e da ottica, greggi, per essere lavorati e riesportati su montature da occhiali da protezione e da sole (con validità fino al 10 agosto 1957)	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 24 aprile 1957)	11 agosto 1957	10 febbraio 1958

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 luglio 1957

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1957
Registro n. 22 Finanze, foglio n. 77

(5011)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di due appezzamenti di terreno, siti lungo il fiume Musestre, in comune di Silea (Treviso).

Con decreto 15 gennaio 1957, n. 621, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di due appezzamenti siti lungo il fiume Musestre, in comune di Silea (Treviso), segnati nel catasto dello stesso Comune alla sezione *C* (Sant'Elena) al foglio 3° mappali 105 (ettari 0.02.80) e 109/*a* (ettari 0.13.55), della superficie complessiva di ettari 0.16.35 ed indicati nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Treviso il 17 aprile 1956, in scala 1:2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(4999)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno costituente l'ex greto del torrente Bisagno, in località La Rocca del comune di Genova.

Con decreto 19 gennaio 1957, n. 778, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno costituente l'ex greto del torrente Bisagno, in località La Rocca del comune di Genova, della superficie di mq. 500,25, indicato nella planimetria 9 marzo 1951, in scala 1:500, dell'Ufficio del genio civile di Genova, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(5000)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno alluvionale, in sponda sinistra del torrente Parma, posto fra il ponte Bottego e il ponte ferroviario, in comune di Parma.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 19 gennaio 1957, n. 786, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno alluvionale in sponda sinistra del torrente Parma, posto tra il ponte Bottego e il ponte ferroviario, in comune di Parma, segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 2, mappale 67/*b*, della superficie di ettari 0.38.70 ed indicato nelle planimetrie 30 e 31 marzo 1954, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Parma, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(5001)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex polveriera di Crevola d'Ossola, in comune di Montecretese.

Con decreto interministeriale n. 114 del 18 marzo 1957, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex polveriera Crevola d'Ossola, in comune di Montecretese.

(4997)

Servitù militari da imporre nei terreni limitrofi al deposito munizioni di Medeussa

Intorno al deposito munizioni di Medeussa, nel comune di San Giovanni al Natisone (Udine), sono imposte zone di servitù militari.

(4998)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Casirate d'Adda

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con i decreti Ministeriali 1° agosto 1951, 25 giugno 1952, 13 maggio 1953, 23 maggio 1954, 21 ottobre 1955 e 10 agosto 1956, nella zona di Casirate d'Adda (Bergamo), della estensione di ettari 400 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 1° agosto 1951, s'intende prorogato fino a nuova disposizione.

(4868)

Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Brinzio

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con i decreti Ministeriali 19 agosto 1953, 7 agosto 1954, 14 novembre 1955 e 21 agosto 1956, nella zona di Brinzio (Varese), della estensione di ettari 115, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 19 agosto 1953, s'intende prorogato fino a nuova disposizione.

(4869)

Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Vedeseta e Taleggio

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con il regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con il decreto Ministeriale 18 agosto 1956, nella zona di Vedeseta e Taleggio (Bergamo), della estensione di ettari 350 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato fino a nuova disposizione.

(4870)

Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Casazza e Gaverina

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con il regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con il decreto Ministeriale 20 agosto 1956, nella zona di Casazza e Gaverina (Bergamo), della estensione di ettari 800 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato fino a nuova disposizione.

(4871)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 194

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 agosto 1957

1 Dollaro USA	624,78
1 Dollaro canadese	659,437
1 Franco svizzero lib.	145,795
1 Corona danese	89,825
1 Corona norvegese	86,95
1 Corona svedese	120,345
1 Fiorino olandese	163,242
1 Franco belga	12,487
100 Franchi francesi	148,807
1 Franco svizzero acc.	142,907
1 Lira sterlina	1736,75
1 Marco germanico	148,797
1 Scellino austriaco	24,039

MINISTERO DEL TESORO

ISPETTORATO GENERALE DEI SERVIZI DI CASSA DIVISIONE V-B

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1957 (suppletivo)

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1957 (suppletivo) che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (suppletivo)			
	Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1956		3.021		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive — competenza	2.484.886		2.184.837	
— residui	177.716		678.183	
Totale		2.662.602		2.863.020
In conto movimento di capitali — competenza	140.116		79.513	
— residui	29.680		57.941	
Totale		169.796		137.454
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	2.501.606		2.353.362	
Conti correnti	7.626.190		7.538.706	
Incassi da regolare	1.280.751		1.300.664	
Altre gestioni	3.363.242		3.310.225	
Totale		14.771.789		14.502.957
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	1.089		1.281	
Pagamenti da regolare	191 934		191.815	
Altri crediti	6.313.135		6.392.569	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	15.767		34.622	
Totale		6.521.925		6.620.287
Totale generale incassi e pagamenti		24 129.133		24.123.718
Fondo di cassa al 30 giugno 1957 (suppletivo)		—		5.415
Totale a pareggio		24.129.133		24.129.133

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 30 giugno 1957 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		5.415	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	191		
Pagamenti da regolare	42.242		
Altri crediti	387.048		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	47.000		
Totale crediti		476.481	
In complesso			481.896
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	2.917.863		
Conti correnti	467 719		
Incassi da regolare	26.501		
Altre gestioni	228.879		
Totale debiti			3.640.962
Situazione del Tesoro (passività)			3.159.066

L'Ispettore generale: SANFILIPPO

Il direttore generale del tesoro: DI CRISTINA

(5044)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per esami a quattordici posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318 e 27 giugno 1937, n. 1354;

Visto il regio decreto 17 gennaio 1935, n. 48, concernente le Commissioni giudicatrici ed i programmi di esame nei concorsi per l'assunzione del personale appartenente ai ruoli provinciali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, concernente la riorganizzazione dei servizi e revisione dei ruoli organici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva, in relazione alle esigenze di servizio;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattordici posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

I posti messi a concorso sono ripartiti fra le specializzazioni sottoindicate e per ciascuna specializzazione i relativi posti saranno conferiti mediante separato procedimento e distinte prove di esame.

Per l'ammissione alle singole specializzazioni si richiedono i titoli di studio a fianco di esse segnati:

agronomia, tre posti: laurea in scienze agrarie;

miglioramento genetico e biologia vegetale, due posti: laurea in scienze agrarie o in scienze naturali o in scienze biologiche;

zootecnia, tre posti: laurea in scienze agrarie o in medicina veterinaria;

patologia vegetale, un posto: laurea in scienze agrarie o in scienze naturali o in scienze biologiche;

chimica agraria, tre posti: laurea in scienze agrarie o in chimica;

entomologia agraria, un posto: laurea in scienze agrarie o in scienze naturali o in scienze biologiche;

caseificio, un posto: laurea in scienze agrarie o in chimica.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

1) trovarsi in una delle seguenti condizioni:

a) aver prestato effettivo servizio, per almeno due anni, in qualità di aiuto o di assistente ordinario nelle Università;

b) aver prestato effettivo servizio per almeno tre anni, in qualità di aiuto volontario o di assistente straordinario o volontario nelle Università;

c) aver frequentato almeno un triennio di tirocinio, in qualità di borsista, negli istituti di sperimentazione agraria e talassografica o presso gli Osservatori per le malattie delle piante;

2) essere in possesso del diploma di laurea indicato all'art. 1 per la specializzazione prescelta;

3) non aver superato il 32° anno di età o gli altri limiti massimi di età indicati al successivo art. 4;

4) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

5) aver sempre tenuto buona condotta;

6) essere fisicamente idonei all'impiego;

7) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

8) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

9) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati al n. 10 del successivo art. 3.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 200, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste Direzione generale degli Affari generali Ufficio concorsi, Roma, via XX Settembre, entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre detto termine.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo art. 4 dà loro diritto alla necessaria elevazione di detto limite ai fini dell'ammissione;

3) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della Università e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

4) la specializzazione alla quale intendono essere ammessi;

5) di trovarsi nelle condizioni stabilite dal precedente art. 2, n. 1), indicando la qualifica e la precisa durata dei servizi prestati o della frequenza;

6) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

7) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico o, in caso contrario, le condanne riportate (anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali pendenti;

10) di non aver avuto precedenti rapporti d'impiego con una pubblica Amministrazione o, in caso contrario, di non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità;

11) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Le firme del notaio e del segretario comunale non sono soggette a legalizzazione.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età di cui al precedente art. 2 è elevato:

a) di due anni per i coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente;

b) di cinque anni per i concorrenti che beneficiano delle disposizioni a favore dei combattenti (combattenti ed assimilati, profughi, cittadini deportati dal nemico);

c) a 39 anni per i decorati al valore militare, per i promossi per merito di guerra, per i capi di famiglia numerosa (costituita da almeno sette figli viventi comprendendo tra essi anche i figli caduti in guerra);

d) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, nonchè per il personale dipendente dal soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero in servizio al 18 giugno 1953;

e) a 45 anni per i candidati mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate nonchè per gli invalidi per servizio.

Non sono però ammessi al beneficio dell'elevazione indicata gli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa.

La predetta elevazione non spetta inoltre agli invalidi per servizio affetti dalle lesioni contemplate nelle voci da 4 a 10 della tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944.

Per gli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per motivi non disciplinari e per gli assistenti straordinari, volontari o incaricati, sia in attività di servizio, sia cessati per ragioni non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato, rispettivamente, di un periodo eguale e di un periodo pari alla metà di quello prestato in qualità di assistente.

I benefici di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) ed ai commi secondo e terzo sono cumulabili purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età.

Non è prescritto alcun limite di età per gli impiegati statali dei ruoli ordinari e dei ruoli aggiunti, nonchè per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Art. 5.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di tre prove scritte, una prova pratica ed una prova orale sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* non meno di quindici giorni prima dall'inizio delle prove stesse.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e pratica e di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Per essere ammessi alle singole prove i candidati dovranno esibire un valido documento di identificazione.

Art. 6.

Espletate le prove del concorso, le Commissioni giudicatrici formeranno le graduatorie di merito per le singole specializzazioni con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

Le graduatorie dei vincitori saranno formate con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito e di quelle che prevedono precedenze a favore di particolari categorie (invalidi di guerra e categorie assimilate ed invalidi per servizio indicati alla lettera *e*) del precedente art. 4, combattenti e categorie assimilate o, in mancanza di questi, orfani di guerra e categorie assimilate e figli degli invalidi menzionati aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria).

Art. 7.

Ai fini della formazione delle graduatorie dei vincitori, i candidati che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invio, i documenti attestanti l'eventuale possesso di titoli di preferenza *o di precedenza di cui alle lettere che seguono*:

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari o civili, per fatto di guerra e categorie assimilate, quale che sia la categoria di pensione di cui godono: la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, oppure il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio: il mod. 69-*ter* di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, rilasciato dalla Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto la invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare oltre la categoria di pensione cui gli invalidi sono ascritti anche la voce dell'invalidità da cui sono stati colpiti, quando non si tratti di pensioni delle prime otto categorie;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate: la prescritta dichiarazione integrativa munita di bollo da L. 100, rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948;

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi: apposito certificato in carta bollata da L. 100 rilasciato dal Ministero della difesa ai sensi dell'art. 3 del decreto Presidenziale 17 marzo 1949, n. 212;

e) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza;

f) i profughi una attestazione in bollo da L. 100 del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del Prefetto di Roma.

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana;

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: un certificato del competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) gli orfani dei caduti per servizio: un certificato in bollo da L. 100 del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati ed invalidi per servizio: un certificato in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto, attestante anche la *categoria di pensione di cui fruisce il genitore*;

l) i decorati di medaglia al valore o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, e dei caduti per servizio: un certificato in carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e foreste e quelli che prestino lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato: un certificato in tal senso rilasciato su carta bollata da L. 100 dall'Amministrazione di dipendenza;

o) i coniugati, nonchè i vedovi con prole: lo stato di famiglia in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

Art. 8.

Con decreto Ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, saranno approvate le graduatorie di merito e verranno dichiarati, sotto condizione, dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i vincitori.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e quelle dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i sottoelencati documenti:

1. Certificato in carta bollata da L. 100 a firma, secondo il caso, del rettore dell'Università, del direttore della Stazione agraria o del direttore dell'Osservatorio, attestante la qualifica e la durata dei servizi prestati o della frequenza di cui all'art. 2, n. 1) del presente decreto.

2. Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 100 rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio dell'elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, secondo il caso, i documenti indicati nel precedente art. 7, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui allo stesso articolo.

I candidati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali presenteranno copia della sentenza emessa a loro carico; i candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tale circostanza mediante attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia, in carta bollata da L. 100.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica.

Per gli assistenti universitari che siano cessati dal servizio, il certificato di cui al n. 1) del presente articolo dovrà indicare i motivi della cessazione.

I capi di famiglia numerosa dovranno trasmettere lo stato di famiglia in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

I candidati già appartenenti al soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero presenteranno un certificato in carta bollata da L. 100 da cui risulti che il 18 giugno 1953 erano alle dipendenze di detto Istituto.

I sottufficiali di cui all'ultimo comma dell'art. 4 presenteranno apposita attestazione su carta bollata da lire 100 dell'autorità militare.

3. Titolo di studio nel diploma originale o in copia autenticata da notaio la cui firma dovrà essere legalizzata. Per il caso che il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentita la presentazione del certificato-diploma contenente l'annotazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino al rilascio di questo ultimo. In caso di smarrimento o distruzione del diploma il candidato dovrà presentare il duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

4. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

5. Certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da lire 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto. Per i minori degli anni 21 il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei detti diritti.

6. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da lire 200 rilasciata dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore. Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale.

7. Copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in bollo da L. 200, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente Consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva in bollo da lire 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato in bollo da lire 100 dal sindaco del Comune, legalizzato dal prefetto e contenente il visto di conferma del commissario di leva oppure per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

8. Certificato medico su carta bollata da lire 100, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è sano e fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obbiettivo e la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Il certificato medico dovrà essere legalizzato dalle superiori autorità militari, se rilasciato da un medico militare, dal prefetto, se rilasciato dal medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto, se rilasciato dall'ufficiale sanitario.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia o di un Collegio medico i candidati per i quali ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o dei ruoli aggiunti potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato di servizio in bollo da lire 200, il titolo di studio ed il certificato medico.

Per i candidati che si trovino in servizio militare il certificato di godimento dei diritti politici, il certificato medico, nonchè la copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare potranno essere sostituiti da un'unica dichiarazione rilasciata, su carta bollata da lire 100, dal comandante del Corpo di appartenenza, attestante la buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego.

I profughi dei territori di confine di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, che abbiano presso altri uffici pubblici atti o documenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto da comprovare, possono produrre copie di tali documenti od atti autenticate dagli stessi uffici pubblici od anche far riferimento a quei documenti o atti indicando l'autorità che li ha rilasciati e l'ufficio pubblico che li conserva. Gli stessi profughi possono inoltre presentare documenti diversi da quelli prescritti purchè dal Ministero possano essere riconosciuti idonei.

Per tutti gli altri candidati non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

Non sono soggette a legalizzazione le firme sui documenti rilasciati dalle autorità residenti a Roma.

I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera dovranno contenere gli estremi della attestazione di indigenza rilasciata dal sindaco del Comune o dall'autorità di pubblica sicurezza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i candidati a regolarizzare entro breve termine perentorio i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 10.

I vincitori del concorso provenienti dai candidati di cui alle lettere *b*) e *c*) del precedente art. 2, n. 1), saranno assunti in servizio per un periodo di esperimento della durata di un anno e conseguiranno la nomina nel ruolo in seguito al risultato favorevole dell'esperimento, accertato da apposita ispezione e previo parere favorevole della Sezione 1ª del Consiglio superiore della agricoltura e delle foreste.

In caso di risultato sfavorevole dell'esperimento sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato e in tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Il collocamento nel ruolo sarà effettuato secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato nella valutazione complessiva.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 giugno 1957

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1957
Registro n. 15 Agricoltura e foreste, foglio n. 392. — PALADINO

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Specializzazione in agronomia

Prove scritte:
1) agronomia generale;
2) colture erbacee da pieno campo;
3) colture dei fruttiferi, della vite e dell'olivo.

Prova pratica: rilievi sulle colture in campagna e sull'uso delle macchine agricole.

Prova orale: agronomia, coltivazioni erbacee ed arboree. Nozioni di chimica agraria, con particolare riguardo al terreno ed ai concimi, e di fisiologia vegetale. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in miglioramento genetico e in biologia vegetale

Prove scritte:
1) genetica generale;
2) fisiologia vegetale;
3) metodi di miglioramento genetico.

Prova pratica: riconoscimento di piante coltivate e delle relative sementi. Organografia delle piante stesse.

Prova orale: biologia e fisiologia della riproduzione nelle piante vascolari. Ecologia generale. Citogenetica. Ereditarietà. Evoluzione delle specie. Metodi e tecnica del miglioramento genetico delle piante superiori. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in zootecnia

Prove scritte:
1) zootecnia generale;
2) nutrizione e alimentazione animale;
3) miglioramento genetico.

Prova pratica: esame zoognostico delle principali razze di animali. Riconoscimento delle principali piante foraggere.

Prova orale: zootecnia generale e speciale. Alimentazione animale. Elementi di praticoltura e pratica della conservazione dei foraggi. Elementi di caseificio. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in patologia vegetale

Prove scritte:
1) patologia vegetale generale;
2) patologia vegetale speciale;
3) antiparassitari e metodi di lotta.

Prova pratica: riconoscimento delle più comuni malattie delle piante coltivate. Prova di tecnica microscopica applicata alla patologia vegetale.

Prova orale: nozioni fondamentali di anatomia e patologia delle piante superiori. Morfologia, biologia e sistematica dei batteri e dei funghi. Malattie parassitarie e non parassitarie delle principali piante coltivate. Elementi di chimica degli anticrittogamici. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in chimica agraria

Prove scritte:
1) fisica e chimica del terreno agrario;
2) fisiologia e chimica vegetale;
3) tecnologia dei prodotti enologici ed oleicoli.

Prova pratica: determinazione analitica di prodotti agrari e di sostanze di uso agrario.

Prova orale: elementi di agronomia generale. Pedologia generale. Fisica e chimica del terreno agrario. Funzione nutritiva del terreno e concimi naturali e artificiali. Biochimica vegetale. Industria enologica e olearia. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in entomologia agraria

Prove scritte:
1) entomologia generale;
2) entomologia speciale;
3) metodi di lotta naturale e artificiale.

Prova pratica: riconoscimento dei principali insetti parassitari dei vegetali e degli animali. Prova di tecnica microscopica applicata all'entomologia.

Prova orale: entomologia agraria generale e speciale. Nozioni di genetica. Metodi di lotta contro i parassiti. Elementi di chimica degli insetticidi. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in caseificio

Prove scritte:
1) microbiologia del latte e dei suoi derivati;
2) chimica del latte;
3) tecnologia casearia.

Prova pratica: determinazione analitica sul latte e sui suoi derivati.

Prova orale: produzione del latte nelle varie specie domestiche. Trattamenti industriali del latte alimentare. Microbiologia e chimica del latte. Tecnica della fabbricazione del burro e dei principali formaggi. Metodologia sperimentale.

(4989)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Graduatoria del concorso per il conferimento dell'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di farmacie in provincia di Siracusa.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il proprio decreto n. 17970 del 14 luglio 1955, con il quale venivano indetti pubblici concorsi per titoli per il conferimento dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle seguenti farmacie: Siracusa (11ª sede), Siracusa (12ª sede), Siracusa (13ª sede), Pachino (1ª sede), Pachino (5ª sede), Buscemi, Brucoli (Augusta), Pedagaggi (Carlentini), Villasmundo (Melilli), Testa dell'Acqua (Noto), Portopalo (Pachino), Cassibile (Siracusa), Belvedere (Siracusa);

Visti i verbali della Commissione giudicatrice dei suddetti concorsi e le graduatorie formate dalla Commissione medesima distintamente per le varie farmacie, in relazione alle sedi per le quali i candidati hanno dichiarato di concorrere;

Visto l'art. 11 del regolamento per il servizio farmaceutico del 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei concorrenti alle varie sedi di farmacie messe a concorso:

SIRACUSA 11ª sede

N.	Nome		Punti	
1.	Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2.	De Bartoli Antonio	»	87,55	»
3.	Zuccalà Giovanna	»	86,25	»
4.	Minore Luigi	»	86,20	»
5.	Calogero Vincenzo	»	85,75	»
6.	Mineo Sebastiano	»	85,50	»
7.	Lentini Carmela	»	82,67	»
8.	Pasini Francesco	»	82,58	»
9.	Arena Lucia	»	78,30	»
10.	Coriglione Pasquale	»	76,95	»
11.	Ferrara Giovanna	»	76,69	»
12.	Iurato Giovanna	»	71,96	»
13.	Romano Assunta	»	65,68	»
14.	Morana Giovanna	»	63,74	»
15.	Grillo Elena	»	59,50	»
16.	Pulvirenti Salvatore	»	58,83	»
17.	Traversa Maria	»	58,60	»
18.	Norcia Salvatore	»	58,48	»
19.	Vitale Venanzia	»	57 —	»
20.	Del Rio Piera	»	56,55	»
21.	Zangla Giuseppe	»	56,50	»
22.	Trigilio Paolo	»	56,21	»
23.	Cianci Vincenza	»	55,73	»
24.	Sinagra Michele	»	55 —	»
25.	Zuppello Elvira	»	54,73	»
26.	Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
27.	Cantarella Alessandro	»	53,63	»
28.	Fichera Salvatore	»	53,26	»
29.	Vizzini Angelo	»	53,85	»
30.	Consolino Lidia	»	52,65	»

31. Brullo Biagio . . punti 52,50 su 150
32. Collura Anna . . . . . » 51,83 »
33. Stuto Croce . . . . » 51,78 »
34. Cito Maria . » 51,65 »
35. Micale Assunta » 50,85 »
36. Cataudella Felice . » 50,40 »
37. Mendola Stefano . . » 49,88 »
38. Cianciobella Giulio . . » 49,80 »
39. Annino Francesco . » 49,20 »
40. Paoletti Laura . » 48,60 »
41. Paravizzini Teresa . » 48,43 »
42. Porcelli Filippo . » 48,30 »
43. Celestri Francesco (1) . » 47,88 »
44. Costa Ettore (2) » 47,88 »
45. Gallo Libero » 47,88 »
46. Azzaro Adolfo » 47,78 »
47. Monteneri Corrado (3) . » 46,93 »
48. Lanteri Giuseppe » 46,93 »
49. Saracini Carlo » 46 — »
50. Lanzarotta Franca » 45,48 »
51. Galioto Concetta » 45,45 »
52. Compagno Maria » 45 — »
53. Formosa Lucia » 44,50 »
54 Ciadamidaro Giovanni » 43 — »
55. Imprescia Carmelo . » 42 — »

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede perchè combattente e coniugato con un figlio.
(3) Precede perchè decorato al valor militare.

SIRACUSA 12ª sede

1. Sgalambro Riccardo punti 92 — su 150
2. De Bortoli Antonio » 87,55 »
3. Zuccalà Giovanna » 86,25 »
4. Minore Luigi » 86,20 »
5. Calogero Vincenzo » 85,75 »
6. Mineo Sebastiano » 85,50 »
7. Trigilia Marianna » 84,75 »
8. Lentini Carmelo » 82,67 »
9. Pasini Francesco » 82,58 »
10. Arena Lucia » 78,30 »
11. Coriglione Pasquale » 76,95 »
12. Ferrara Giovanna » 76,69 »
13. Iurato Giovanna » 71,96 »
14. Romano Assunta » 65,68 »
15. Morana Giovanna » 63,74 »
16. Grillo Elena . » 59,50 »
17. Pulvirenti Salvatore » 58,83 »
18. Traversa Maria » 58,60 »
19. Norcia Salvatore » 58,48 »
20. Vitale Venanzia » 57 — »
21. Del Rio Piera » 56,55 »
22. Zangla Giuseppe » 56,50 »
23. Trigilio Paolo » 56,21 »
24. Cianci Vincenza » 55,73 »
25. Sinagra Michele » 55 — »
26. Zuppello Elvira » 54,73 »
27. Ippolito Sebastiano » 53,85 »
28. Cantarella Alessandro » 53,63 »
29. Fichera Salvatore » 53,26 »
30. Vizzini Angelo » 53,25 »
31. Cavalieri Concetta . . » 52,78 »
32. Consolini Lidia » 52,65 »
33. Brullo Biagio . » 52,50 »
34. Cellura Anna » 51,83 »
35. Stuto Croce . . . » 51,78 »
36. Cito Maria . . » 51,65 »
37. Micale Assunta . . » 50,85 »
38. Cataudella Felice . . . » 50,40 »
39. Mendola Stefano . . . » 49,88 »
40. Cianciobella Giulio . . . . . » 49,80 »
41. Messina Cirino . . . . . » 49,33 »
42. Annino Francesco . . . . » 49,20 »
43. Paoletti Laura . . . . » 48,60 »
44. Paravizzini Teresa . . . . » 48,43 »
45. Porcelli Filippo . . . . » 48,30 »
46. Celestri Francesco (1) . . . . » 47,88 »
47. Costa Ettore (2) . . . . . » 47,88 »
48. Gallo Libero . . . . » 47,88 »
49. Azzaro Adolfo . . . . » 47,78 »
50. Monteneri Corrado (3) . . . . » 46,93 »
51. Lanteri Giuseppe . . punti 46,93 su 150
52. Saracini Carlo » 46 — »
53. Lanzarotta Franca . . » 45,48 »
54. Galioto Concetta . » 45,45 »
55. Compagna Maria » 45 — »
56. Formosa Lucia » 44,50 »
57. Ciadamidaro Giovanni » 43 — »
58. Imprescia Carmelo . » 42 — »

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede perchè combattente e coniugato con un figlio.
(3) Precede perchè decorato al valor militare.

SIRACUSA 13ª sede

1. Sgalambro Riccardo punti 92 — su 150
2. De Bortoli Antonio » 87,55 »
3. Zuccalà Giovanna » 86,25 »
4. Minore Luigi » 86,20 »
5. Calogero Vincenzo » 85,75 »
6. Mineo Sebastiano » 85,50 »
7. Trigilia Marianna » 84,75 »
8. Lentini Carmelo » 82,67 »
9. Pasini Francesco » 82,58 »
10. Arena Lucia » 78,38 »
11 Coriglione Pasquale » 76,95 »
12. Ferrara Giovanna » 76,69 »
13. Iurato Giovanna » 71,96 »
14. Romano Assunta » 65,68 »
15. Morana Giovanna » 63,74 »
16. Grillo Elena » 59,50 »
17. Pulvirenti Salvatore. » 58,53 »
18. Traversa Maria » 58,60 »
19. Norcia Salvatore » 58,48 »
20. Vitale Venanzia » 57 — »
21. Del Rio Piera 56,55 »
22. Zangla Giuseppe » 56,50 »
23. Trigilio Paolo » 56,21 »
24. Cianci Vincenza » 55,73 »
25. Sinagra Michele » 55 — »
26. Zuppello Elvira » 54,73 »
27. Ippolito Sebastiano » 53,85 »
28. Cantarella Alessandro » 53,63 »
29. Fichera Salvatore » 53,26 »
30. Vizzini Angelo » 53,25 »
31. Cavalieri Concetta » 52,78 »
32. Consolini Lidia » 52,65 »
33. Brullo Biagio » 52,50 »
34 Cellura Anna » 51,83 »
35. Stuto Croce » 51,78 »
36. Cito Maria » 51,65 »
37 Micale Assunta » 50,85 »
38. Cataudella Felice » 50,40 »
39. Mendola Stefano . » 49,88 »
40. Cianciobella Giulio . » 49,80 »
41. Annino Francesco . » 49,20 »
42. Paoletti Laura . . . . » 48,60 »
43. Paravizzini Teresa . » 48,43 »
44. Porcelli Filippo » 48,30 »
45. Celestri Francesco (1) » 47,88 »
46. Costa Ettore (2) » 47,88 »
47. Gallo Libero » 47,88 »
48. Azzaro Adolfo . » 47,78 »
49. Monteneri Corrado (3) . » 46,93 »
50. Lanteri Giuseppe (4) . . » 46,93 »
51. Listo Giuseppe . » 46,93 »
52. Parisi Lanciotto . » 46,80 »
53. Monello Sebastiano . . » 46,75 »
54. Saracini Carlo . . » 46 — »
55. Lanzarolla Franca . . . » 45,48 »
56. Galioto Concetta . . . . . » 45,45 »
57. Compagno Maria (5) . . . . » 45 — »
58. Rizza Francesca . . . . . » 45 — »
59. Ciadamidaro Giovanni . . . . » 43 — »
60. Imprescia Carmelo . . . » 42 — »

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede perchè combattente e coniugato con un figlio.
(3) Precede perchè decorato al valor militare.
(4) Precede perchè ufficiale di complemento.
(5) Precede per ragioni di età.

PACHINO 1ª sede

N.	Nominativo		Punti	
1.	Tafuri Francesco	punti	93,50	su 150
2.	Sgalambro Riccardo	»	92 —	»
3.	De Bortoli Antonio	»	87,55	»
4.	Minore Luigi	»	86,20	»
5.	Lentini Carmela	»	82,67	»
6.	Coriglione Pasquale	»	76,95	»
7.	Ferrara Giovanna	»	76,69	»
8.	Viglione Ugo	»	60 —	»
9.	Pulvirenti Salvatore	»	58,83	»
10.	Vitale Venanzia	»	57 —	»
11.	Del Rio Piera	»	56,55	»
12.	Zangla Giuseppe	»	56,50	»
13.	Trigilio Paolo	»	56,21	»
14.	Cianci Vincenza	»	55,73	»
15.	Sinagra Michele	»	55 —	»
16.	Zuppello Elvira	»	54,73	»
17.	Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
18.	Cantarella Alessandro	»	53,63	»
19.	Fichera Salvatore	»	53,26	»
20.	Vizzini Angelo	»	53,25	»
21.	Cavalieri Concetta	»	52,78	»
22.	Consolino Lidia	»	52,65	»
23.	Brullo Biagio	»	52,50	»
24.	Bilardo Francesca	»	52,30	»
25.	Cellura Anna	»	51,83	»
26.	Stuto Croce	»	51,78	»
27.	Cito Maria	»	51,65	»
28.	Micale Assunta	»	50,85	»
29.	Cataudella Felice	»	50,40	»
30.	Cianciabella Giulio	»	49,80	»
31.	Messina Cirino	»	49,33	»
32.	Annino Francesco	»	49,20	»
33.	Paoletti Laura	»	48,60	»
34.	Paravizzini Teresa	»	48,43	»
35.	Porcelli Filippo	»	48,30	»
36.	Canestri Francesco (1)	»	47,88	»
37.	Costa Ettore (2)	»	47,88	»
38.	Gallo Libero	»	47,88	»
39.	Monteneri Corrado (3)	»	46,93	»
40.	Lanteri Giuseppe	»	46,93	»
41.	Monello Sebastiano	»	46,75	»
42.	Saracini Carlo	»	46 —	»
43.	Ignaccolo Giulia	»	45,50	»
44.	Lanzarotta Franca	»	45,48	»
45.	Galioto Concetta	»	45,45	»
46.	Giarratana Lidia	»	45 —	»
47.	Valenti Paola	»	44,95	»
48.	Gozzo Lidia	»	44,50	»
49.	Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede perchè combattente e coniugato con un figlio.
(3) Precede perchè decorato al valor militare.

PACHINO 5ª sede

N.	Nominativo		Punti	
1.	Tafuri Francesco	punti	93,50	su 150
2.	Sgalambro Riccardo	»	92 —	»
3.	De Bortoli Antonio	»	87,55	»
4.	Minore Luigi	»	86,20	»
5.	Lentini Carmela	»	82,67	»
6.	Coriglione Pasquale	»	76,95	»
7.	Ferrara Giovanna	»	76,69	»
8.	Iurato Giovanna	»	71,96	»
9.	Pulvirenti Salvatore	»	58,83	»
10.	Vitale Venanzia	»	57 —	»
11.	Del Rio Piera	»	56,55	»
12.	Zangla Giuseppe	»	56,50	»
13.	Trigilio Paolo	»	56,21	»
14.	Cianci Vincenza	»	55,73	»
15.	Sinagra Michele	»	55 —	»
16.	Zuppello Elvira	»	54,73	»
17.	Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
18.	Cantarella Alessandro	»	53,63	»
19.	Fichera Salvatore	»	53,26	»
20.	Vizzini Angelo	»	53,25	»
21.	Cavalieri Concetta	»	52,78	»
22.	Consolino Lidia	»	52,65	»
23.	Brullo Biagio	»	52,50	»
24.	Bilardo Francesca	»	52,30	»
25.	Cellura Anna	»	51,83	»
26.	Stuto Croce	punti	51,78	su 150
27.	Cito Maria	»	51,65	»
28.	Micale Assunta	»	50,85	»
29.	Cataudella Felice	»	50,40	»
30.	Rudilosso Concetto	»	50,10	»
31.	Cianciobella Giulio	»	49,80	»
32.	Messina Cirino	»	49,33	»
33.	Annino Francesco	»	49,20	»
34.	Paoletti Laura	»	48,60	»
35.	Paravizzini Teresa	»	48,43	»
36.	Porcelli Filippo	»	48,30	»
37.	Celesti Francesco (1)	»	47,88	»
38.	Costa Ettore (2)	»	47,88	»
39.	Gallo Libero	»	47,88	»
40.	Monteneri Corrado (3)	»	46,93	»
41.	Lanteri Giuseppe (4)	»	46,93	»
42.	Listo Giuseppe	»	46,93	»
43.	Parisi Lanciotto	»	46,80	»
44.	Saracini Carlo	»	46 —	»
45.	Ignaccolo Giulia	»	45,50	»
46.	Lanzarotta Franca	»	45,48	»
47.	Giarratana Lidia (5)	»	45 —	»
48.	Compagno Maria	»	45 —	»
49.	Valenti Paola	»	44,95	»
50.	Gozzo Lidia	»	44,50	»
51.	Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede perchè combattente e coniugato con un figlio.
(3) Precede perchè decorato al valor militare.
(4) Precede perchè ufficiale di complemento.
(5) Precede per ragioni di età.

SEDE DI CASSIBILE

N.	Nominativo		Punti	
1.	Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2.	Lentini Carmela	»	82,65	»
3.	Ferrara Giovanna	»	76,69	»
4.	Del Rio Piera	»	56,55	»
5.	Cianci Vincenza	»	55,73	»
6.	Zuppello Elvira	»	54,73	»
7.	Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
8.	Canterella Alessandro	»	53,63	»
9.	Bilardo Francesca	»	52,30	»
10.	Cellura Anna	»	51,83	»
11.	Stuto Croce	»	51,78	»
12.	Vaccaro Francesco	»	51,75	»
13.	Cataudella Felice	»	50,40	»
14.	Trombetta Nicola	»	50,20	»
15.	Rudilosso Concetto	»	50,10	»
16.	Nigro Alfio	»	49,83	»
17.	Cianciobella Giulio	»	49,80	»
18.	Messina Cirino	»	49,33	»
19.	Annino Francesco	»	49,20	»
20.	Mandragona Cesare	»	48,89	»
21.	Porcelli Filippo	»	48,30	»
22.	Celesti Francesco (1)	»	47,88	»
23.	Gallo Paolo	»	47,88	»
24.	Listo Giuseppe	»	46,93	»
25.	Parisi Lanciotto	»	46,80	»
26.	Monello Sebastiano	»	46,75	»
27.	Saracini Carlo	»	46 —	»
28.	Valenti Paola	»	44,95	»
29.	Gozzo Lidia	»	44,50	»
30.	Ternullo Domenico (2)	»	43 —	»
31.	Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»
32.	Imprescia Carmelo	»	42 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede per ragioni di età.

SEDE DI BELVEDERE

N.	Nominativo		Punti	
1.	Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2.	Guagenti Domenica	»	82,70	»
3.	Lentini Carmela	»	82,65	»
4.	Ferrara Giovanna	»	76,69	»
5.	Iurato Giovanna	»	71,96	»
6.	Vitale Venanzia	»	57 —	»
7.	Del Rio Piera	»	56,55	»
8.	Zangla Giuseppe	»	56,50	»
9.	Cianci Vincenza	»	55,73	»
10.	Sinagra Michele	»	55 —	»

N.	Nominativo		Punti	
11.	Zuppello Elvira	punti	54,73	su 150
12.	Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
13.	Cantarella Alessandro	»	53,63	»
14.	Fichera Salvatore	»	53,26	»
15.	Cavalieri Concetta	»	52,78	»
16.	Bilardo Francesca	»	52,30	»
17.	Cellura Anna	»	51,83	»
18.	Stuto Croce	»	51,78	»
19.	Vaccaro Francesco	»	51,75	»
20.	Micale Assunta	»	50,85	»
21.	Cataudella Felice	»	50,40	»
22.	Trombetta Nicola	»	50,20	»
23.	Rudilosso Concetto	»	50,10	»
24.	Nigro Alfio	»	49,83	»
25.	Cianciobella Giulio	»	49,80	»
26.	Messina Cirino	»	49,33	»
27.	Annino Francesco	»	49,20	»
28.	Mandragona Cesare	»	48,89	»
29.	Paravizzini Teresa	»	48,43	»
30.	Lombardo Maria	»	48,40	»
31.	Porcelli Filippo	»	48,30	»
32.	Celestri Francesco (1)	»	47,88	»
33.	Costa Ettore (2)	»	47,88	»
34.	Gallo Libero	»	47,88	»
35.	Listo Giuseppe	»	46,93	»
36.	Parisi Lanciotto	»	46,80	»
37.	Monello Sebastiano	»	46,75	»
38.	Saracini Carlo	»	46 —	»
39.	Ignaccolo Giulia	»	45,50	»
40.	Lanzarotta Franca	»	45,48	»
41	Giarratana Lidia (3)	»	45 —	»
42.	Rizza Francesca	»	45 —	»
43.	Valenti Paola	»	44,95	»
44.	Gozzo Lidia	»	44,50	»
45.	Ternullo Domenico (3)	»	43 —	»
46.	Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede perchè combattente e coniugato con un figlio.
(3) Precede per ragioni di età.

SEDE DI PORTOPALO

N.	Nominativo		Punti	
1.	Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2.	Ferrara Giovanna	»	76,69	»
3.	Vitale Venanzia	»	57 —	»
4.	Del Rio Piera	»	56,55	»
5.	Zangla Giuseppe	»	56,50	»
6.	Cianci Vincenza	»	55,73	»
7.	Sinagra Michele	»	55 —	»
8.	Zuppello Elvira	»	54,73	»
9.	Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
10.	Cantarella Alessandro	»	53,63	»
11.	Cavalieri Concetta	»	52,78	»
12.	Bilardo Francesca	»	52,30	»
13.	Cellura Anna	»	51,83	»
14.	Stuto Croce	»	51,78	»
15.	Vaccaro Francesco	»	51,75	»
16.	Micale Assunta	»	50,85	»
17.	Cataudella Felice	»	50,40	»
18.	Trombetta Nicola	»	50,20	»
19.	Rudilosso Concetto	»	50,10	»
20.	Nigro Alfio	»	49,83	»
21.	Annino Francesco	»	49,20	»
22.	Mandragona Cesare	»	48,89	»
23.	Porcelli Filippo	»	48,30	»
24.	Celestri Francesco (1)	»	47,88	»
25.	Costa Ettore (2)	»	47,88	»
26.	Gallo Libero	»	47,88	»
27.	Listo Giuseppe	»	46,93	»
28.	Parisi Lanciotto	»	46,80	»
29.	Monello Sebastiano	»	46,75	»
30.	Saracini Carlo	»	46 —	»
31.	Ignaccolo Giulia	»	45,50	»
32.	Rizza Francesca	»	45 —	»
33.	Valenti Paola	»	44,95	»
34.	Gozzo Lidia	»	44,50	»
35.	Ternullo Domenico (3)	»	43 —	»
36.	Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede perchè combattente e coniugato con un figlio.
(3) Precede per ragioni di età.

SEDE DI BUSCEMI

N.	Nominativo		Punti	
1.	Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2.	Triglia Marianna	»	84,75	»
3.	Ferrara Giovanna	»	76,69	»
4.	Vitale Venanzia	»	57 —	»
5.	Zangla Giuseppe	»	56,50	»
6.	Cianci Vincenza	»	55,73	»
7.	Sinagra Michele	»	55 —	»
8.	Zuppello Elvira	»	54,73	»
9.	Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
10.	Cantarella Alessandro	»	53,63	»
11.	Bilardo Francesca	»	52,30	»
12.	Stuto Croce	»	51,78	»
13.	Micale Assunta	»	50,85	»
14.	Cataudella Felice	»	50,40	»
15.	Trombetta Nicola	»	50,20	»
16.	Nigro Alfio	»	49,83	»
17.	Annino Francesco	»	49,20	»
18.	Mandragona Cesare	»	48,89	»
19.	Porcelli Filippo	»	48,30	»
20	Celestri Francesco (1)	»	47,88	»
21.	Costa Ettore (2)	»	47,88	»
22.	Gallo Libero	»	47,88	»
23.	Listo Giuseppe	»	46,93	»
24.	Parisi Lanciotto	»	46,80	»
25.	Monello Sebastiano	»	46,75	»
26.	Saracini Carlo (3)	»	46 —	»
27.	Calcaterra Concettina	»	46 —	»
28.	Ignaccolo Giulia	»	45,50	»
29.	Lanzarotta Franca	»	45,48	»
30.	Rizza Francesca	»	45 —	»
31.	Valenti Paola	»	44,95	»
32.	Gozzo Lidia	»	44,50	»
33.	Ternullo Domenico (3)	»	43 —	»
34	Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede perchè combattente e coniugato con un figlio.
(3) Precede per ragioni di età.

SEDE DI BRUCOLI

N.	Nominativo		Punti	
1.	Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2.	Ferrara Giovanna	»	76,69	»
3.	Morana Giovanna	»	63,74	»
4.	Zuppello Elvira	»	54,73	»
5.	Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
6.	Cantarella Alessandro	»	53,63	»
7.	Consolino Lidia	»	52,65	»
8.	Bilardo Francesca	»	52,30	»
9.	Cellura Anna	»	51,83	»
10.	Stuto Croce	»	51,78	»
11.	Vaccaro Francesco	»	51,75	
12.	Cataudella Felice	»	50,40	»
13.	Trombetta Nicola	»	50,20	»
14.	Rudilosso Concetto	»	50,10	»
15.	Nigro Alfio	»	49,83	»
16.	Messina Cirino	»	49,33	»
17.	Annino Francesco	»	49,20	»
18.	Mandragona Cesare	»	48,89	»
19.	Lombardo Maria	»	48,40	»
20.	Porcelli Filippo	»	48,30	»
21.	Celestri Francesco (1)	»	47,88	»
22.	Gallo Libero	»	47,88	»
23.	Listo Giuseppe	»	46,93	»
24.	Parisi Lanciotto	»	46,80	»
25.	Monello Sebastiano	»	46,75	»
26.	Saracini Carlo	»	46 —	»
27.	Valenti Paola	»	44,95	»
28.	Mulè Giovanna (2)	»	44,50	»
29.	Gozzo Lidia	»	44,50	»
30.	Ternullo Domenico (2)	»	43 —	»
31.	Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»
32.	Imprescia Carmelo	»	42 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede per ragioni di età.

SEDE DI PEDAGAGGI

1. Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2. Ferrara Giovanna	»	76,69	»
3. Del Rio Piera	»	56,55	»
4. Zuppello Elvira	»	54,73	»
5. Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
6. Cantarella Alessandro	»	53,63	»
7. Bilardo Francesca	»	52,30	»
8. Stuto Croce	»	51,78	»
9. Cataudella Felice	»	50,40	»
10. Trombetta Nicola	»	50,20	»
11. Rudilosso Concetto	»	50,10	»
12. Nigro Alfio	»	49,83	»
13. Messina Cirino	»	49,33	»
14. Annino Francesco	»	49,20	»
15. Porcelli Filippo	»	48,30	»
16. Celestri Francesco (1)	»	47,88	»
17. Gallo Libero	»	47,88	»
18. Listo Giuseppe	»	46,93	»
19. Parisi Lanciotto	»	46,80	»
20. Monello Sebastiano	»	46,75	»
21. Saracini Carlo	»	46 —	»
22. Valenti Paola	»	44,95	»
23. Mulè Giovanna (2)	»	44,50	»
24. Gozzo Lidia	»	44,50	»
25. Ternullo Domenico (2)	»	43 —	»
26. Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede per ragioni di età.

SEDE DI VILLASMUNDO

1. Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2. Ferrara Giovanna	»	76,69	»
3. Del Rio Piera	»	56,55	»
4. Zuppello Elvira	»	54,73	»
5. Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
6. Cantarella Alessandro	»	53,63	»
7. Bilardo Francesca	»	52,30	»
8. Stuto Croce	»	51,78	»
9. Vaccaro Francesco	»	51,75	»
10. Cataudella Felice	»	50,40	»
11. Trombetta Nicola	»	50,20	»
12. Rudilosso Concetto	»	50,10	»
13. Nigro Alfio	»	49,83	»
14. Messina Cirino	»	49,33	»
15. Annino Francesco	»	49,20	»
16. Porcelli Filippo	»	48,30	»
17. Celestri Francesco (1)	»	47,88	»
18. Gallo Libero	»	47,88	»
19. Listo Giuseppe	»	46,93	»
20. Parisi Lanciotto	»	46,80	»
21. Monello Sebastiano	»	46,75	»
22. Saracini Carlo	»	46 —	»
23. Valenti Paola	»	44,95	»
24. Mulè Giovanna (2)	»	44,50	»
25. Gozzo Lidia	»	44,50	»
26. Ternullo Domenico (2)	»	43 —	»
27. Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»
28. Imprescia Carmelo	»	42 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede per ragioni di età.

SEDE DI TESTA DELL'ACQUA

1. Sgalambro Riccardo	punti	92 —	su 150
2. Ferrara Giovanna	»	76,69	»
3. Del Rio Piera	»	56,55	»
4. Zangla Giuseppe	»	56,50	»
5. Zuppello Elvira	»	54,73	»
6. Ippolito Sebastiano	»	53,85	»
7. Consolino Lidia	»	52,65	»
8. Bilardo Francesca	»	52,30	»
9. Cellura Anna	»	51,83	»
10. Stuto Croce	»	51,78	»
11. Vaccaro Francesco	»	51,75	»
12. Cataudella Felice	»	50,40	»
13. Trombetta Nicola	»	50,20	»
14. Rudilosso Concetto	»	50,10	»
15. Nigro Alfio	punti	49,83	su 150
16. Messina Cirino	»	49,33	»
17. Annino Francesco	»	49,20	»
18. Mandragona Cesare	»	48,89	»
19. Porcelli Filippo	»	48,30	»
20. Celestri Francesco (1)	»	47,88	»
21. Gallo Libero	»	47,88	»
22. Listo Giuseppe	»	46,93	»
23. Parisi Lanciotto	»	46,80	»
24. Monello Sebastiano	»	46,75	»
25. Saracini Carlo	»	46 —	»
26. Valenti Paola	»	44,95	»
27. Gozzo Lidia (2)	»	44,50	»
28. Caruso Corrado	»	44,50	»
29. Ternullo Domenico (2)	»	43 —	»
30. Ciadamidaro Giovanni	»	43 —	»
31. Imprescia Carmelo	»	42 —	»

(1) Precede perchè combattente e coniugato con tre figli.
(2) Precede per ragioni di età.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Siracusa, addì 5 agosto 1957

Il prefetto ONETO

(4983)

PREFETTURA DI LIVORNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il decreto prefettizio n. 15568 in data 16 maggio 1957, con cui è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso per il posto di medico condotto di Suvereto;

Visto il decreto prefettizio pari numero e data del precedente con cui il dott. Leonardo Malfatti è stato dichiarato vincitore della condotta medica di Suvereto;

Visto che i due citati provvedimenti sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 in data 29 maggio 1957, nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 92 in data 17 maggio 1957 e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e del comune di Suvereto, senza opposizioni;

Considerato che il dott. Malfatti, con lettera in data 23 luglio 1957, diretta al sindaco di Suvereto e per conoscenza a questa Prefettura, pervenuta a questo ufficio il 27 luglio 1957, ha dichiarato di rinunciare al posto di medico condotto di Suvereto;

Premesso che all'atto della comunicazione dell'esito del concorso ai candidati idonei, agli stessi è stato fatto presente testualmente: Al fine di evitare ogni ritardo, si invita la S. V. a dichiarare sin da ora, nell'eventualità che i candidati che la precedono in graduatoria rinuncino alla nomina, se intende accettare la condotta di cui trattasi. La mancata risposta alla predetta richiesta, entro quindici giorni dalla ricezione della presente, verrà considerata quale rinuncia alla eventuale nomina e che a detta richiesta, regolarmente notificata a tutti gli idonei, come comprovano le ricevute delle racc. r.r., non hanno nulla risposto il secondo ed il terzo classificato in graduatoria, mentre il quarto, che si era riservato, rispondendo nei termini, di accettare o meno in via definitiva, ha ora comunicato di rinunciare all'assegnazione della condotta di cui trattasi;

Che, pertanto, è necessario provvedere alla dichiarazione del vincitore della condotta di Suvereto, in sostituzione del Malfatti e di coloro che lo precedono in graduatoria perchè rinunciatari — del quinto classificato, dott. Libero Paponi che, interpellato sull'eventuale accettazione in data 16 maggio 1957 ha risposto positivamente in data 28 stesso mese;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidentte della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e l'art. 24 stesso regolamento;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 15568 in data 16 maggio 1957, il dott. Libero Paponi è dichiarato vincitore della condotta medica di Suvereto, per rinuncia dei candidati idonei che lo precedono nella graduatoria approvata col provvedimento indicato in narrativa.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali, affisso per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e del comune di Suvereto.

Livorno, addì 6 agosto 1957

p. *Il prefetto*: ERCELLI

(4895)

PREFETTURA DI LUCCA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 8825 Div. 3ª san. in data 23 marzo 1957, con il quale a seguito dell'espletamento del concorso bandito con decreto prefettizio n. 1923 del 1° febbraio 1956 si provvedeva all'assegnazione delle condotte mediche vacanti al 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto n. 14536 Div. 3ª san. in data 28 maggio 1957, con il quale veniva assegnata al dott. Giuseppe Petrillo, classificatosi al 7° posto della graduatoria generale del predetto concorso la 4ª condotta del comune di Pietrasanta (Capezzano) in vece del dott. Naldi Ugo dimissionario di ufficio per non aver assunto servizio nel termine allo stesso assegnato;

Considerato che il dott. Giuseppe Petrillo non ha assunto servizio entro la data stabilita giusta quanto risulta dalla deliberazione n. 478 in data 22 giugno 1957 e non ha giustificato la mancata presentazione;

Vista la rinuncia alla condotta di cui trattasi fatta pervenire dal dott. Umberto Del Frate, classificatosi all'8° posto della graduatoria del concorso;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina del candidato che nella graduatoria surrichiamata occupa il posto immediatamente successivo e cioè il dott. Oscar Dereviziis;

Visto l'art. 5 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Al dott. Oscar Dereviziis, classificatosi al 9° posto della graduatoria generale del concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1955, viene assegnata la condotta di Capezzano, 4ª condotta del comune di Pietrasanta, in vece del dott. Giuseppe Petrillo che non avendo assunto servizio nel termine assegnatogli deve considerarsi dimissionario di ufficio.

Il sindaco di Pietrasanta è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Lucca, addì 10 agosto 1957

Il prefetto: MAURO

(4986)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 23285/1 del 12 luglio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico condotto bandito con decreto prefettizio n. 38858 del 5 dicembre 1956;

Visto il proprio decreto n. 23285/2 del 12 luglio 1957, successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Renato Brancaleoni si è resa vacante la 2ª condotta medica di Visso;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tagliazucchi Alessandro è dichiarato vincitore della 2ª condotta medica di Visso in sostituzione del dott. Renato Brancaleoni, rinunciatario:

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto

Macerata, addì 14 agosto 1957

p. *Il prefetto*: CIERI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 23285/1 del 12 luglio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico condotto bandito con decreto prefettizio n. 38858 del 5 dicembre 1956;

Visto il proprio decreto n. 23285/2 del 12 luglio 1957, successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Magni Francesco si è resa vacante la condotta medica di Montecavallo;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Feliziani Feliziano è dichiarato vincitore della condotta medica di Montecavallo in sostituzione del dott. Magni Francesco, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto

Macerata, addì 14 agosto 1957

p. *Il prefetto*: CIERI

(4980)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.